

Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G16848 del 06/12/2019

Proposta n. 21150 del 29/11/2019

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Determina a contrarre per l'affidamento al Raggruppamento temporaneo di imprese tra Poste Italiane S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A. e PostePay S.p.A di un servizio per lo svolgimento del ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO, a valere su Asse V – Assistenza Tecnica, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	I	A41134/000			252.000,00	15.04 1.03.02.11.999
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.						
1.01.03.99						
POSTE ITALIANE S.P.A.						
<i>Pluriennialità</i> <i>1</i> Imp. 2020: 588.000,00						
CEP:	Fase	LIQ.	Dare	CE - 2.1.2.01.09.999		Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001
					Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione
Bollinatura: NO						
<hr/>						
2)	I	A41135/000			176.400,00	15.04 1.03.02.11.999
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.						
1.01.03.99						
POSTE ITALIANE S.P.A.						
<i>Pluriennialità</i> <i>1</i> Imp. 2020: 411.600,00						
CEP:	Fase	LIQ.	Dare	CE - 2.1.2.01.09.999		Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001
					Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione
Bollinatura: NO						
<hr/>						
3)	I	A41136/000			75.600,00	15.04 1.03.02.11.999
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.						
1.01.03.99						
POSTE ITALIANE S.P.A.						
<i>Pluriennialità</i> <i>1</i> Imp. 2020: 176.400,00						
CEP:	Fase	LIQ.	Dare	CE - 2.1.2.01.09.999		Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001
					Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione
Bollinatura: NO						
<hr/>						

REGIONE LAZIO

Proposta n. 21150 del 29/11/2019

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Determina a contrarre per l'affidamento al Raggruppamento temporaneo di imprese tra Poste Italiane S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A. e PostePay S.p.A di un servizio per lo svolgimento del ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO, a valere su Asse V – Assistenza Tecnica, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Costo del servizio al soggetto erogatore nell'ambito dell'iniziativa RIESCO	15/04	1.03.02.11.999	A41134
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Dicembre	252.000,00	Dicembre	252.000,00	
2020	Marzo	588.000,00	Giugno	588.000,00	
	Totale	840.000,00	Totale	840.000,00	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Costo del servizio al soggetto erogatore nell'ambito dell'iniziativa RIESCO	15/04	1.03.02.11.999	A41135
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Dicembre	176.400,00	Dicembre	176.400,00	
2020	Marzo	411.600,00	Giugno	411.600,00	
	Totale	588.000,00	Totale	588.000,00	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		Costo del servizio al soggetto erogatore nell'ambito dell'iniziativa RIESCO	15/04	1.03.02.11.999	A41136
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Dicembre	75.600,00	Dicembre	75.600,00	
2020	Marzo	176.400,00	Giugno	176.400,00	
	Totale	252.000,00	Totale	252.000,00	

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento al Raggruppamento temporaneo di imprese tra Poste Italiane S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A. e PostePay S.p.A di un servizio per lo svolgimento del ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO, a valere su Asse V – Assistenza Tecnica, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

VISTO

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la D.G.R. n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la D.D. n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area “Predisposizione degli interventi” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e in particolare l’art. 10, comma 3, lett. b);
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la D.G.R. n. 861 del 28 dicembre 2018 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la D.G.R. n. 862 del 28 dicembre 2018 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la D.G.R. n. 16 del 22 gennaio 2019 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e

ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

- l'art. 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la D.G.R. n. 64 del 05 febbraio 2019 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18/02/2019 e le eventuali successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303//2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della commissione del 7 marzo 2014 che

- stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
 - il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
 - il Regolamento (UE - EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n.

- 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE - EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
 - la D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
 - la decisione C(2011) 9380 della Commissione del 20 dicembre 2011 adottata in applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2 del TFUE relativo agli Aiuti di Stato sotto forma di compenso per servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
 - la Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
 - la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - la Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final;
 - la D.G.R. n. 55 del 17 febbraio 2015 <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
 - la D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
 - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
 - la D.D. n. B06163 DEL 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
 - la D.D. n. G05336 del 30 aprile 2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
 - la D.D. n. G05903 del 15/05/2015 "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";

- la D.G.R. n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la D.D. n. G10446 del 03/09/2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la D.D. n. G14284 del 20/11/2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 “Approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione””;
- la D.D. n. G10814 del 28/07/2017 recante modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- la D.D. n. G10826 del 28/07/2017 “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione””;
- la D.D. n. G13018 del 16/10/2018 recante modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 2 luglio 2017;
- la D.D. n. G13043 del 16/10/2018 recante modifica del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;

VISTO

- la D.D. n. G17101 del 12/12/2017 recante “Approvazione del “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione” a valere sull'Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42 (rif. Determinazione Dirigenziale n. G09196 del 03/07/2017)”;
- la D.D. n. G17483 del 15/12/2017 recante “Approvazione Avviso pubblico per la partecipazione dei giovani del Lazio all'Iniziativa “RIESCO”;
- il Documento di progettazione ex art. 23, comma 15 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 del 29/11/2019;
- la D.D. n. G10759 del 06/08/2019 recante “Determina a contrarre per l'affidamento, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 al Gruppo Poste Italiane S.p.A. per lo svolgimento del ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO, a valere sull'Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull'Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 – Azione Cardine 42 del POR Lazio FSE 2014-2020”;

PREMESSO

- che, con la citata D.D. n. G10759 del 06/08/2019, l'Amministrazione regionale, ravvisata l'esigenza di affidare, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, un servizio per lo svolgimento del ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO, ha individuato il costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese tra Poste Italiane S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A. e PostePay S.p.A. quale possibile affidatario del servizio medesimo;
- che, con nota prot. n. 654866 del 07/08/2019, l'Amministrazione regionale ha richiesto al suddetto Raggruppamento la documentazione necessaria per l'affidamento;
- che, con note assunte al prot. n. 732771 del 17/09/2019, al prot. n. 732776 del 17/09/2019 e al prot. n. 808198 del 10/10/2019, il suddetto Raggruppamento ha trasmesso la documentazione richiesta;

CONSIDERATO

- che, in conseguenza dei fatti e delle considerazioni esplicitati nella D.D. n. G10759 del 06/08/2019, cui si rinvia *per relationem*, e che hanno condotto alla risoluzione del rapporto con il Raggruppamento originariamente individuato quale Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO (di seguito "Iniziativa"), sono emerse le seguenti esigenze:
 - garantire l'immediata prosecuzione dell'Iniziativa, stante l'importanza dell'interesse pubblico ad essa sotteso e la particolare fragilità dei destinatari quali soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e per la cui attivazione sono state poste in atto numerose azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
 - tutelare le legittime aspettative dei Fruttori dell'Iniziativa già individuati con apposita procedura pubblica, i quali, presentando la propria candidatura e manifestando le proprie preferenze in merito ai percorsi formativi proposti nel Catalogo a), hanno chiaramente avvalorato l'opportunità dell'Iniziativa stessa rispetto alle loro esigenze;
 - l'immediata prosecuzione dell'Iniziativa rileva anche ai fini dell'avanzamento della spesa rispetto alle risorse destinate all'intero intervento (€ 36.000.000,00 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020);
- che l'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede: "*2. Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata: (...) c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici*";
- che, come esplicitato nella D.D. n. G10759 del 06/08/2019, sussistono i presupposti di cui al citato art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento di un servizio mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione, ovvero:
 - l'estrema urgenza di disporre di un Soggetto Erogatore che possieda sia la capacità tecnica e organizzativa per garantire l'immediata prosecuzione dell'Iniziativa sia la piena efficienza ed efficacia della stessa e di assicurare il servizio all'utenza, nonché la circostanza imprevista e imprevedibile dei gravi e ripetuti inadempimenti verificatisi in fase di avanzata esecuzione da parte del Raggruppamento temporaneo di imprese originariamente incaricato dell'attuazione dell'Iniziativa;
 - le particolari caratteristiche e il particolare settore di specializzazione dell'operatore economico, anche alla luce, tra gli altri, del recente affidamento a Poste Italiane S.p.A. (ai sensi dell'art. 81, comma 35, del decreto-legge 112 del 2008) del servizio di gestione della Carta del Reddito di Cittadinanza (DI del 19-04-2019 tra Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze), che presenta numerosi punti di similitudine con l'Iniziativa;

- l'esperienza maturata con l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore di cui alla D.D. n. G08985 del 26/06/2017 che ha già dimostrato come, nonostante le opportunità offerte per la candidatura (quattro finestre temporali), la platea dei soggetti in grado di offrire un contributo tecnico articolato e complesso come quello richiesto dall'Iniziativa ai patti previsti dall'Amministrazione stessa (ovvero incardinato all'interno del SIEG), sia oggettivamente ristretta e che infatti non sono pervenute altre candidature rispetto a quella del Raggruppamento originariamente incaricato;
- che la scelta del Raggruppamento temporaneo di imprese tra Poste Italiane S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A. e PostePay S.p.A., alla luce delle difficili circostanze sopra descritte e dei motivi di urgenza derivatine, risponde pienamente ai criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- che la documentazione trasmessa dal suddetto Raggruppamento con note assunte al prot. n. 732771 del 17/09/2019, al prot. n. 732776 del 17/09/2019 e al prot. n. 808198 del 10/10/2019 risulta conforme alle esigenze come sopra rappresentate;
- che il compenso per le prestazioni oggetto di affidamento, come individuato nel Documento di progettazione e nella D.D. n. G10759 del 06/08/2019, è pari a € 1.620.000,00, IVA inclusa e che, oltre a tale compenso, è riconosciuto all'Affidatario/Soggetto Erogatore l'importo corrispondente ai costi di ricarica della Carta relativamente all'indennità di partecipazione, stimato al massimo - ovvero in caso di raggiungimento dell'intera platea di destinatari prevista dall'Iniziativa, pari a 5.000 unità - in € 60.000,00, IVA inclusa (considerato il costo mensile di ricarica pari a € 1,00 per ciascuna Carta);

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di dover disporre l'affidamento al Raggruppamento medesimo del servizio per lo svolgimento del ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO lo schema di contratto allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'affidamento dell'importo complessivo di € 1.680.000,00 per i capitoli e gli importi riportati nella tabella sottostante, a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse V, a favore Raggruppamento temporaneo di imprese tra Poste Italiane S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A. e PostePay S.p.A, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

Esercizio	Asse	M/P Macroaggregato	Capitolo	Importo
2019	V	15.04 – 1.03.02.11	A41134	252.000,00
2019	V		A41135	176.400,00
2019	V		A41136	75.600,00
2020	V		A41134	588.000,00
2020	V		A41135	411.600,00
2020	V		A41136	176.400,00

CONSIDERATO che, ai fini della stipula del contratto, sono state espletate le verifiche di legge;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento:

- 1) di disporre l'affidamento al Raggruppamento temporaneo di imprese tra Poste Italiane S.p.A., Poste Servizi Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A. e PostePay S.p.A di un servizio per lo svolgimento del ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito dell'Iniziativa RIESCO;
- 2) di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di impegnare la complessiva somma di € 1.680.000,00, IVA inclusa, di cui € 504.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 e € 1.176.000,00 prenotato sull'esercizio finanziario 2020 a valere sugli Asse V del POR Lazio FSE 2014-2020, così come riportato nella seguente tabella:

Esercizio	Asse	M/P Macroaggregato	Capitolo	Importo
2019	V	15.04 – 1.03.02.11	A41134	252.000,00
2019	V		A41135	176.400,00
2019	V		A41136	75.600,00
2020	V		A41134	588.000,00
2020	V		A41135	411.600,00
2020	V		A41136	176.400,00

- 4) di nominare quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Paolo Giuntarelli;
- 5) di demandare al Responsabile del procedimento ogni atto consequenziale alla presente Determinazione;
- 6) di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Lazio e sul BURL;
- 7) di notificare il presente provvedimento a Poste Italiane S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Postel S.p.A e PostePay S.p.A.;

La Direttrice
Avv. Elisabetta LONGO